

Sabato 17 novembre 2018

Chapeau!

L'industria del cappello a Monza tra '800 e '900
Musei Civici di Monza
Visita guidata



ore 14.45 ritrovo a Monza, via Teodolinda n°4
ore 15.00 visita guidata alla mostra – 1° gruppo
ore 15.30 visita guidata alla mostra – 2° gruppo

quota di partecipazione: euro 10,00
prenotazioni entro martedì 13 novembre
con sms o tel. al n° 333 7570455, con e-mail a
segreteria@naturaearte.it

CHAPEAU!

L'industria del cappello a Monza tra '800 e '900

Attraverso l'esposizione di numerosi documenti, oggetti e macchine d'epoca è possibile seguire l'evoluzione storica, dalle fasi iniziali al pieno sviluppo, seguito dal declino e dalla quasi totale scomparsa, della fabbricazione dei cappelli, una importante attività produttiva che ha caratterizzato la vita economica di Monza a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Un'attività che ha agito nel tessuto sociale e produttivo cittadino, in consonanza con il costume e la moda, lasciando profonde trasformazioni urbanistiche. I vecchi stabilimenti dove lavoravano migliaia di uomini e donne sono adesso diventati piazze, giardini, abitazioni o restano luoghi di archeologia industriale, custodi di una non lontana eppure scomparsa civiltà.

A Monza i cappellifici si specializzarono soprattutto in cappelli di feltro di lana, prevalentemente per uomo. Il processo produttivo partiva dalla lana e arrivava al cappello finito attraverso una trentina di operazioni, quindi era una tecnologia complessa, che richiedeva molte macchine e molta manodopera. Durante il periodo di forte crescita del mercato del cappello, tra il 1870 e il 1920, si affermarono i grossi cappellifici grazie alla meccanizzazione della produzione; la crisi che seguì la Prima guerra mondiale e il rapido declino dopo la Seconda guerra mondiale fecero chiudere la maggior parte di queste fabbriche. I cappellifici più importanti e più grandi negli anni del "boom" del cappello furono Cambiaghi, Valera & Ricci, Carozzi, Paleari, Cappellificio monzese. L'unico rimasto in attività è il Cappellificio Fratelli Vimercati, fondato nel 1953.

Non sarebbe rimasta traccia di questo settore industriale così importante per Monza se un gruppo di volontari, nel 1978, non avesse fondato il Memb e non avesse raccolto una grande quantità di materiali dai cappellifici in chiusura, dato che nel 1980 erano ancora 7 quelli in attività.

(MB News 21 ottobre)